

LE PRIORITÀ DEL PD SUL BILANCIO DEL COMUNE DI FAENZA

La segreteria comunale del Partito Democratico, riprendendo i contenuti delle Linee Programmatiche 2010-2015, esprime le priorità da fare emergere in vista dell'approvazione del Bilancio 2011.

DIRITTO AL LAVORO E ALL'OCCUPAZIONE

Dopo avere realizzato e incrementato il fondo a sostegno dei lavoratori e delle famiglie colpite dalla crisi, occorre inserire nelle voci del prossimo bilancio il fondo di garanzia per lavoratori atipici. Per quanto riguarda la cabina di regia tra associazioni di categoria, sindacati e istituti di credito, occorre valorizzare quanto già esiste evitando sovrapposizioni.

FAMIGLIA E SERVIZI SOCIALI

In termini di compartecipazione ai costi dei servizi, occorre uniformare le prestazioni a livello distrettuale (vedi indicazioni regionali) e individuare un percorso di revisione dell'ISEE che tenga maggiormente in considerazione il numero dei figli, oltre che del reddito. Sostenere la formazione della famiglia e promuovere una paternità e maternità responsabile sviluppando progetti integrati tra diversi soggetti pubblici e privati, anche volti a ridurre l'interruzione volontaria di gravidanza. Attuare uno studio demografico che evidenzi la presenza di minori nella fascia 0-6 anni e il trend di crescita. Adottare soluzioni in termini di servizi dedicati alla prima infanzia e all'infanzia, attivando sinergie e alleanze con altri Comuni, aziende, Terzo Settore e altri soggetti, garantendo la funzione di committenza e di controllo dell'Ente locale.

DIRITTO ALLA CASA E EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

Valorizzare il progetto di via Fornarina ed inserire la realizzazione di nuove strutture all'interno delle linee regionali sull'housing sociale. Prevedere un piano di realizzazione di un ente consortile per la locazione di immobili, anche per ridurre il numero di alloggi sfitti agevolando incrocio domanda-offerta fra diverse categorie "vulnerabili" (nuclei monogenitoriali, nuclei a rischio di emarginazione sociale che non riescono ad accedere ad altre soluzioni quali la graduatoria Erp). Incrementare i controlli sui redditi dei beneficiari dei contributi alle giovani coppie per l'abbattimento dei costi dei mutui.

MIGLIORARE LA SICUREZZA URBANA

Individuare le zone maggiormente a rischio di emarginazione sociale e studiare una serie di azioni volte ad una qualificazione in termini di qualità della vita, integrazione, sicurezza. Attraverso la consulta degli stranieri, prevedere per il 2011 un piano organico di iniziative che promuovano l'integrazione e la valorizzazione delle diverse culture. Garantire che il presidio della P.M. in centro storico consenta di "vedere ed essere visti".

DIRITTO ALLA SALUTE E ALL'ASSISTENZA

Rafforzare il ruolo e la funzione dell'Amministrazione Comunale all'interno della programmazione territoriale e delle scelte in materia di politiche sanitarie e socio-sanitarie (Comitato di Distretto e CTSS). Il Comune si faccia promotore di periodiche iniziative pubbliche (anche attraverso i nuovi Comitati di Quartiere) in cui vengano presentate le linee di attuazione del PAL e la situazione in merito ad Ospedale, Ala est e realizzazione del nuovo P.S., Nuclei di cure Primarie, Hospice territoriale "Villa Agnesina". In termini di accesso ai servizi sociali e socio-sanitari (sportello sociale), occorre dotare lo sportello degli strumenti e dei mezzi previsti dalle direttive regionali (peraltro questo servizio ha usufruito di finanziamenti regionali specifici).

DIRITTI CIVILI E PARI OPPORTUNITÀ

Prioritario è la costruzione di un percorso che coinvolga più attori (istituzioni-imprese-sindacati-Terzo Settore) per la conciliazione/condivisione dei tempi di cura e di lavoro, e promuovere la sensibilizzazione culturale anche in tema di immagine della donna. In occasione del 150° anno

dell'Unità d'Italia, la promozione dell'educazione civile e civica deve trovare una specifica linea di sostegno all'interno di quanto già in essere (comitato, iniziative già in calendario, etc.).

DIRITTI E DOVERI DI INTEGRAZIONE

Rispetto alla previsione di luoghi specifici di integrazione, occorre evitare la creazione di spazi che dividano e che marginalizzano, rispetto alla realizzazione di momenti che consentano alla nostra e alle altre culture di poter dialogare e di potersi avvicinare. Rimane prioritario il tema dell'integrazione del sostegno alle nuove generazioni di immigrati. Le celebrazioni per il 150° dell'Unità d'Italia devono essere un'occasione per coinvolgere i nuovi residenti, rendendoli partecipi di valori e norme costituzionali.

COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE

Studiare un sistema informativo/comunicativo attraverso il sito web del Comune che renda conto alla cittadinanza di quanto già realizzato da questa amministrazione (esempio: diretta del C.C. i comitati di quartiere), o di garantire il dialogo con essa (esempio: raccolta segnalazioni disservizi/problemi). Dare attuazione in tempi brevi alla Delibera comunale che istituisce i Comitati di Quartiere, sostenendone la realizzazione.

TRASPARENZA AMMINISTRATIVA/SUSSIDIARIETÀ

Rispetto ai contributi alle varie associazioni nei diversi ambiti (sociale, culturale, ambientale, sportivo) è prioritario utilizzare le risorse per valorizzare quelle realtà che hanno una progettazione e obiettivi che rientrano nella programmazione comunale e nel Piano di Zona, già elaborato da Comuni, Ausl e Terzo settore. A questo scopo si chiede di prevedere un regolamento comprensoriale per il rilascio dei contributi, che colleghi anche gli altri soggetti erogatori (Banche, Fondazioni, associazioni di categoria), in modo da evitare doppioni oppure realtà meritevoli che per scarsità di risorse non accedono a nessun beneficio. Valorizzare il grande apporto dato da Associazioni e Volontariato in termini di costruzione del capitale sociale e della solidarietà all'interno della Comunità.

PER UNA CRESCITA CULTURALE

Prioritaria è la definizione di un Piano Cultura che fornisca un quadro dell'esistente e metta in rete le risorse esistenti. Questo consentirebbe di programmare le risorse rispetto alla platea dei soggetti e delle iniziative (MIC, FAC, MEI, Argilla, Teatro Comunale, Rete Museale, Rioni, etc.), valorizzando in particolare la creatività under 40.

PER UNA CRESCITA EDUCATIVA E FORMATIVA

Prioritario è il confronto permanente insieme all'Ufficio Scolastico e alla Provincia per monitorare la situazione rispetto alle scelte compiute dal governo in materia di istruzione, con le gravi ripercussioni sulle famiglie. Individuare percorsi virtuosi di collegamento tra sistema formativo e imprese del territorio. Prevedere le risorse per il progetto "extrascuola" che coinvolga scuole-famiglie-coop. sociali in un progetto educativo rivolto a bambini e ragazzi 6/14 anni e le loro famiglie.

PER UNA CRESCITA GIOVANILE

Prioritaria è la creazione di una consulta giovanile quale strumento di partecipazione, di coinvolgimento e di valorizzazione dei giovani.

PER CRESCERE ATTRAVERSO LO SPORT

Prevedere una mappatura completa delle strutture esistenti (palestre, campetti, spazi gioco) e valutare caso per caso la gestione più idonea, responsabilizzando e valorizzando i gruppi e le comunità locali nella loro gestione. Va definita insieme alle società sportive la differenziazione delle tariffe.

POLITICHE DI SVILUPPO DEL TERRITORIO

Favorire l'insediamento di nuove attività produttive. Mettere a sistema tutte le azioni e le risorse destinate al Centro Storico, compresa l'eventualità di contributi/incentivi/garanzie per chi ristruttura/mette in sicurezza e affitta, sviluppando la dimensione solidale (es. anziani/studenti). Rispetto al Piano degli investimenti e alle progettazioni previste per l'ex Chiesa dei Servi e Palazzo Podestà, definire prioritariamente le finalità di utilizzo. Rispetto alle aree verdi, definire una percentuale complessiva di riferimento rispetto al territorio, senza identificare l'area precisa.

MIGLIORARE ULTERIORMENTE LA MOBILITÀ

Inserire nel Piano investimenti la realizzazione di parcheggi (stazione, centro storico, ospedale). Individuare l'aumento in % dei km di piste ciclabili (obiettivo da perseguire annualmente).

POLITICHE DI SVILUPPO ECONOMICO

La priorità rimane la realizzazione dello Scalo Merci. Prevedere risorse per i Consorzi fidi.

SVILUPPARE POLITICHE ATTIVE VERSO I RIFIUTI

Effettuare un'analisi dei costi e una verifica dell'attuazione della sperimentazione della raccolta "porta a porta" per la realizzazione di questo sistema su tutto il territorio, congiuntamente ad azioni e progetti per la diminuzione dei consumi, prevedendo incentivi e sanzioni sulla raccolta differenziata.

POLITICHE ORGANIZZATIVE DI SERVIZI

Prioritaria è la realizzazione dell'Unione dei Comuni all'interno della Zona sociale Distrettuale, che rappresenta l'ambito ottimale di programmazione socio sanitaria territoriale, entro cui dovrà portarsi a compimento il processo di superamento della frammentarietà gestionale, realizzando la completa attuazione della gestione associata dei servizi sociali. Si deve altresì proseguire, oltre alla omogeneizzazione delle prestazioni, dei criteri di accesso e di compartecipazione alla spesa da parte dell'utenza, l'obiettivo di razionalizzazione e riduzione complessiva dei costi. L'unificazione delle due ASP si inserisce in questo quadro e rappresenta un obiettivo strategico per il PD. Investire sui Progetti europei sviluppando azioni comprensoriali e interprovinciali collaborando con realtà che hanno già evidenziato capacità di realizzazione e possano supportare lo sviluppo di un Ufficio Europa di livello comprensoriale (collegato con altri uffici di progettazione europea nei livelli istituzionali superiori) per garantire un servizio a tutti i comuni, in considerazione della diversità dei territori e della pluralità di finanziamenti a cui accedere, su temi di interesse strategico per questa Amministrazione (welfare, famiglie, partecipazione, etc.).

UNIONE DEI COMUNI

Il Partito Democratico di Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castelbolognese, Riolo Terme e Solarolo esprimono con convinzione la necessità di arrivare al più presto alla costituzione dell'Unione Comunale del comprensorio faentino. L'Unione rappresenta una scelta strategica del nostro territorio di riordino istituzionale e amministrativo, un'occasione per ridurre e ottimizzare i costi delle amministrazioni locali. L'Unione rappresenta un'occasione per tutti i comuni di costruire insieme le risposte politiche ai differenti problemi esistenti nelle comunità, portando maggiore sviluppo e coesione sociale. Inoltre, l'Unione garantirebbe l'espressione di un'unica autorevole posizione che rappresenti oltre 80mila cittadini nei confronti degli altri territori e degli altri livelli istituzionali (Provincia, Regione, Governo nazionale). Di fronte alla propaganda del governo nazionale, che parla di riforme e di federalismo facendole calare dall'alto, senza dividerne i passaggi fondamentali con i territori, senza compiere una seria analisi dei costi e della fattibilità, l'Unione comunale rappresenta una riforma delle amministrazioni locali che produce risparmi nell'organizzazione, servizi migliori per i cittadini, maggiore rappresentanza per il territorio. Pertanto il PD dei sei comuni del comprensorio invita le Amministrazioni comunali di Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castelbolognese, Riolo Terme e Solarolo a porre il tema dell'Unione quale priorità politica per il 2011.